

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Mittente

Tipologia Catalogo Documenti/ATTI
DIRIGENZIALI/DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

Oggetto VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP,
AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA
L.R.12/2005, DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI AGRATE BRIANZA ADOTTATO CON
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22
DEL 22/04/2024. ESPRESSIONE DEL PARERE
(ATTI_DIRIG/2024/2702/31-10-2024)

In Pubblicazione dal 04-11-2024 al 19-11-2024



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Determinazione dirigenziale

Raccolta generale n. 2702 del 31-10-2024

**Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005, DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGRATE
BRIANZA ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 DEL 22/04/2024. ESPRESSIONE DEL PARERE**

Decreto di nomina n. 18 del 30.05.2024 ad oggetto: “Conferimento incarico dirigenziale all' ing. Fabbri Fabio, quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art.18, “...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”;

la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- determinazione dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
- decreto deliberativo presidenziale n. 10 del 08/02/2016 “Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione” (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
- determinazione dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 “Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018, esecutiva, “Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione” (Burl Sac n. 1 del 02/01/2019);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -

Serie Avvisi e Concorsi- n. 14 del 6/04/2022;

- deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, avente per oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in materia di infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023.

Regione Lombardia ha altresì delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete Ecologica Regionale (RER): ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, “ *le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...*”;
- b) Consumo di suolo: ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”, “*Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'art. 13, comma 5 della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR*”;

Il Consiglio Comunale del Comune di Agrate Brianza ha adottato, con deliberazione n. 22 del 22/04/2024, il nuovo Documento di Piano (DDP) del Piano di Governo del Territorio (PGT), che, in coerenza alla deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 02/02/2023, assume i seguenti macro-argomenti:

1. Adeguamento alle norme e alla pianificazione di interesse sovracomunale successive al 2019;
2. Contenimento del consumo di suolo e miglioramento della qualità dell'ambiente;
3. Sviluppo sostenibile;
4. Rigenerazione urbana con particolare riferimento ai centri storici;
5. Servizi per la nostra comunità;
6. Progettazione del sistema generale della mobilità comunale.

2. MOTIVAZIONE

Il Comune di Agrate Brianza è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 17/07/2019, pubblicato sul B.U.R.L. n. 39 del 25/05/2019;

successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 12/11/2020, è stata approvata la variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, divenuta efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L. n. 3 del 20/01/2021;

il Comune di Agrate Brianza ha avviato, con comunicazione in data 20.02.2023 (pubblicata dal 20.02.2023 al 21.04.2023 all'Albo Pretorio e in data 21/02/2023 su giornale di interesse locale) il procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e della relativa Valutazione Ambientale Strategica;

Documento di Piano e dell'aggiornamento del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole costituenti gli atti del Piano di Governo del Territorio unitamente alla valutazione ambientale VAS, come previsto al punto 5.9 degli indirizzi generali per la Valutazione ambientale VAS, mediante specifica pubblicazione dal 20.02.2023 al 21.04.2023 all'Albo Pretorio, su quotidiano di interesse locale (Il Giornale di Vimercate del 21.02.2023) e alla data odierna ancora in corso;

la Provincia di Monza e Brianza ha reso contributo alla VAS, nel percorso di redazione del nuovo Documento di Piano, in sede di prima conferenza, tenutasi il 12/06/2023, con nota prot. prov. 27925 del 13/06/2023 e in sede di seconda conferenza, tenutasi il 29/03/2024 con il contributo trasmesso con nota prot. prov. 16461 del 28/03/2024;

il procedimento di VAS si è concluso con parere motivato del 10/04/2024;

il Comune di Agrate Brianza ha adottato, con deliberazione di Consiglio n. 22 del 22/04/2024 il nuovo Documento di Piano del PGT;

il Comune di Agrate Brianza ha trasmesso alla Provincia di Monza e Brianza, con nota del 09/07/2024, assunta agli atti con prot. prov. n.35521, il nuovo Documento di Piano, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi della L.R. 12/2005;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune di Agrate Brianza, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota prot. prov. n.37244 del 18/07/2024;

è stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Agrate Brianza in data 26/09/2024;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito del procedimento, ha predisposto la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005, del nuovo Documento di Piano del Pgt del Comune di Agrate Brianza, in esito alla Deliberazione di Consiglio Comunale 22 del 22/04/2024, con il vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, con la disciplina regionale introdotta in materia di riduzione del consumo di suolo e con l'integrazione Ptr (efficace dal 13/03/2019), nonché con i criteri di gestione e manutenzione della RER, esprimendo esito favorevole condizionato al totale recepimento di quanto specificato nella relazione medesima;

la valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria è dovuta e corrispondente sia agli indirizzi ed agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, che ai criteri di gestione e manutenzione della RER.

3. RICHIAMI NORMATIVI

legge 7/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni” e s.m.i.;

l’art.107 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

gli artt.35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

l’art.5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”;

gli articoli 13.5 e da 15 a18 della L.R. 11/03/2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

l’art.3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l’assunzione dell’atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 149 del 31/10/2024 ad oggetto “Valutazione di compatibilità al Ptcp, ai sensi dell’art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, del nuovo documento di piano del piano di governo del territorio del comune di Agrate Brianza adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 22/04/2024. Presa d’atto”

la Deliberazione del Consiglio Comunale di Agrate Brianza n. 47 del 17/07/2019, di approvazione del PGT, pubblicato sul Burl n. 39 del 25/05/2019; la successiva variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Agrate Brianza n. 62 del 12/11/2020 , pubblicato sul B.U.R.L. n. 3 del 20/01/2021;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.951 del 19/01/2010, esecutiva, “Approvazione Piano Territoriale Regionale” e relativi allegati e successivi aggiornamenti;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l’*“Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo”* efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell’avviso di approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, da cui decorre l’efficacia del PTCP;

gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna includono le modifiche successivamente apportate, in ultimo, in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15 febbraio 2022 (variante del Ptcp per l’adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, Burl-Sac n.14 del 06/04/2022) e alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023 (variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, Burl-Sac n.34 del 23/08/2023);

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.23 del 4 luglio 2023 con la quale è stato approvato il PUMS della Provincia di Monza e Brianza;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 59 del 18/4/2024, ad oggetto “Macrostruttura, e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione”;

DETERMINA

1. **DI** esprimere, in applicazione dell’art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12, valutazione di compatibilità condizionata specificata nell’allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), riguardante gli atti del nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di Agrate Brianza, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, che ai criteri di gestione e manutenzione della RER;
2. **DI** comunicare al Comune di Agrate Brianza, così come indicato dal Decreto Deliberativo Presidenziale n.149 del 31/10/2024:
 - l’esito della valutazione di compatibilità condizionata, affinché l’Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nell’allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio e Ambientechiedendo la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva del nuovo Documento di Piano del PGT.
3. **DI** pubblicare il presente provvedimento nell’apposita Sezione Amministrazione Trasparente - D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell’art.41 del D.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile del procedimento: Laura Brioschi

Allegato: Relazione istruttoria per la valutazione di compatibilità al Ptcp del nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di Agrate Brianza, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 22/04/2024.

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

 PROVINCIA MONZA BRIANZA	Settore Territorio e Ambiente	Servizio Pianificazione e politiche territoriali
--	--------------------------------------	---

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità del PGT del Comune di Agrate Brianza al Ptcp, ai sensi della LR 12/2005.

1. PREMESSA	2
2. LINEE STRATEGICHE DEL PGT	2
3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	3
3.1. Struttura socio-economica.....	4
3.2. Uso del suolo e sistema insediativo	4
3.2.1. Stima del fabbisogno insediativo e dimensionamento di Pgt	5
3.2.2. Le previsioni insediative del Pgt	6
3.2.3. Riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla LR31/2014.....	10
3.2.4. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo	12
3.3. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo.....	13
3.3.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità	14
3.3.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità	16
3.3.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile.....	17
3.3.4. Viabilità a elevato traffico operativo	17
3.3.5. Rete della mobilità sostenibile	17
3.4. Sistema paesaggistico ambientale	17
3.4.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica.....	18
3.4.2. Rete Ecologica Comunale	18
3.4.3. Ambiti di interesse provinciale (AIP)	19
3.4.4. Viabilità d'interesse paesaggistico	19
3.4.5. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale	19
3.5. Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS).....	19
3.6. Difesa del suolo	20
3.6.1. Assetto idrogeologico.....	21
3.6.2. Sistema delle acque sotterranee	24
3.6.3. Elementi geomorfologici	25
3.7. CONCLUSIONE	25
4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER	27

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Agrate Brianza

- Strumento urbanistico vigente: Documento di piano efficace dal 25/09/2019; Piano delle Regole e Piano dei Servizi efficaci dal 20/01/2021.
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 22/04/2024;
 - Procedura di VAS: I CdS del 12/06/2023 – contributo Prov. MB trasmesso con nota del prot. 27925 del 13/06/2023. Il CdS del 29/03/2024 - contributo Prov. MB trasmesso con nota prot. 16461 del 28/03/2024;
 - Parere motivato relativamente alla VAS del 10/04/2024;
 - Istanza comunale di valutazione: nota del 09/07/2024 (prot. prov.n. 35521);
 - Avvio del procedimento: nota MB del 18/07/2024 (prot. prov.n. 37244);
 - Incontro istruttorio: 26/09/2024

1. PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art.18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza:

- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, ha approvato il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019) e, con atti diversi, anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate);
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, ha approvato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR31/2014 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022);
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 25 maggio 2023, ha approvato la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità (efficace dal 23/08/2023 in esito a pubblicazione su Burl-Sac n.34).

Si evidenzia che la valutazione provinciale è effettuata, oltre che con riferimento ai contenuti del vigente Ptcp, anche in relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo circa il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt (art.5 della Lr 31/2014) e dei contenuti specifici di cui alla Lr 12/2005, oltre a quella in ordine ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale (art.3-ter, comma 3, della LR 86/1983).

2. LINEE STRATEGICHE DEL PGT

La Relazione del Documento Piano (pag. 11), richiamate le *Linee guida per l'aggiornamento del PGT 2024-2029* approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 02/02/2023, evidenzia sei macro-argomenti in cui sono declinati gli obiettivi:

1. Adeguamento alle norme e alla pianificazione di interesse sovracomunale successive al 2019;
2. Contenimento del consumo di suolo e miglioramento della qualità dell'ambiente;
3. Sviluppo sostenibile;
4. Rigenerazione urbana con particolare riferimento ai centri storici;
5. Servizi per la nostra comunità;
6. Progettazione del sistema generale della mobilità comunale.

Lo scenario progettuale, delineato sulla base dell'individuazione di strategie e azioni di piano, è illustrato al capitolo 7 della Relazione di piano (pp.249-274).

Per la definizione degli obiettivi del nuovo Documento di Piano, sono state riprese a livello comunale le indicazioni regionali utilizzate nell'analisi SWOT del PTR relativamente al "Sistema metropolitano", in cui ricade il territorio comunale.

Nello specifico sono stati individuati n.4 temi (Ambiente, Assetto territoriale, Assetto economico/produttivo/sociale, Paesaggio e patrimonio culturale), per ognuno dei quali sono state definiti punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (pag. 251-254 della Relazione). Per mezzo della lettura delle risultanze delle analisi delle suddette tematiche, vengono successivamente identificati gli elementi strategici utili alla definizione delle linee progettuali del nuovo Documento di Piano.

Le strategie alla base del piano hanno come riferimento lo scopo prioritario della riduzione del consumo di suolo, finalizzata ad una ripresa sostenibile del territorio; le strategie si basano sugli obiettivi declinati a pag. 257 della Relazione, ovvero:

- SA Il sistema degli spazi aperti – gli ecosistemi locali e la struttura della produzione agraria
- SM Il sistema delle infrastrutture per la mobilità;
- SI Il sistema insediativo – I luoghi dell'abitare e della produzione.

Dai citati obiettivi il nuovo Documento di Piano definisce lo scenario progettuale, mediante azioni mirate atte a *"prefigurare gli esiti sul territorio degli obiettivi e delle misure prefigurate"*, per mezzo di un approccio *"che prevede l'interconnessione del sistema ecologico ambientale, con quello storico culturale e con quello socio produttivo, in modo da sostenere e promuovere uno sviluppo sostenibile"* (pag. 258 della Relazione).

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.5 comma 2 delle Norme del Ptcp *"Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili"*, è opportuno ricordare l'importanza dell'analisi delle previsioni degli atti pianificatori sovracomunali e, in particolare, della collocazione del Piano comunale nel contesto pianificatorio e programmatico del vigente Ptcp. Ciò al fine della costruzione di un quadro d'insieme strutturato e contenente tutti gli obiettivi di tutela e sviluppo con cui lo strumento urbanistico comunale non solo si relaziona ma, nella declinazione delle strategie e azioni, deve dimostrarsi coerente. In merito si richiama che *"Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso"* (cfr. art. 2.1 Lr 12/2005).

Si rileva che:

- il nuovo Documento di Piano in esame costituisce proposta di adeguamento del Pgt ai sensi della Lr 31/2014; il Comune, in relazione ai contenuti della variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione di consumo di suolo, ha sviluppato il proprio progetto di piano riferendosi a obiettivi, soglie e criteri di cui all'Allegato B del Piano territoriale di coordinamento. La variante ha inoltre tenuto conto delle sopravvenute disposizioni regionali in materia di invarianza idraulica e assetto idrogeologico e in materia di zonizzazione sismica;

- il nuovo Documento di piano tratta aspetti che hanno diretta ricaduta sia sul Piano delle regole che sul Piano dei servizi, che non sono oggetto di variante. A tal proposito si rileva che la DCC 22/2014 precisa in premessa che “..... al fine del completamento dell’aggiornamento del PGT, si procederà prossimamente all’adeguamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi secondo i criteri generali espressi dal Documento di Piano”.

3.1. Struttura socio-economica

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 2.1, competitività e attrattività del territorio, artt. 13-27;
- Ob. 2.2, qualità e sostenibilità degli insediamenti per attività economiche-produttive, artt. 43, 47;
- Ob. 2.3, razionalizzazione e sviluppo equilibrato del commercio, art. 44.

Il Documento di piano è corredato di ampio apparato ricognitivo e programmatico che restituisce, anche analiticamente, il contesto a partire dal quale il Pgt delinea le proprie strategie, obiettivi e azioni pianificatorie.

Tale quadro include elementi di indagine statistica relativi a aspetti demografico, attività economiche occupazione, patrimonio edilizio. (cfr. Relazione del Documento di Piano, pagg. 172-215).

Dell’assetto economico produttivo e sociale di Agrate Brianza sono individuati, attraverso analisi Swot, punti forza e di debolezza evidenziando “un contesto economico di eccellenza caratterizzato da settori produttivi innovativi e con un tessuto sociale maturo e articolato caratterizzato da un’alta propensione all’imprenditorialità” (p.253 della Relazione). Rientra tra gli obiettivi del Pgt il “Potenziamento del sistema produttivo mediante interventi orientati alla massima compatibilità ecologica e a sostegno dell’occupazione locale”; in termini di azioni, il Pgt persegue il “potenziamento del sistema insediativo specializzato per la produzione mediante interventi orientati alla compatibilità territoriale ed ecologica con proposizione di modelli innovativi di aree produttive caratterizzati da minimi impatti ambientali e ridotti consumi di risorse”.

Per quanto riguarda il sistema commerciale, sebbene al tema sia dedicato l’intero capitolo 6 della Relazione, non sono forniti dati di sintesi rappresentativi della realtà comunale. È tuttavia rilevante evidenziare che il Pgt prevede misure perequative “per il sostegno al commercio di prossimità”.

In relazione a quanto sopra richiamato, si ritiene che i contenuti della variante in esame riferiti alla struttura socio-economica siano nel complesso coerenti con gli obiettivi del vigente Ptcp.

3.2. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46, 47, 48 e Allegato B;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

Come richiamato in premessa, Regione Lombardia ha delegato alle province, nell’ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, puntuali verifiche in ordine ai disposti per la riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”, come recepiti in termini di criteri e indirizzi dall’integrazione Ptr approvata con Deliberazione di Consiglio Regionale n.411 del 19/12/2018 ed efficace dal 13/03/2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 11).

Il Documento di Piano in esame costituisce adeguamento del Pgt ai sensi della Lr 31/2014. Il Comune, nello sviluppo del nuovo Pgt, ha considerato, oltre che i contenuti dell’integrazione Ptr alla citata legge

regionale, quelli della correlata variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione di consumo di suolo, assumendo da quest'ultima le soglie e i criteri di cui all'Allegato B del Ptcp.

3.2.1. Stima del fabbisogno insediativo e dimensionamento di Pgt

La stima del fabbisogno insediativo è alla base della politica di riduzione del consumo di suolo e dei connessi processi di adeguamento degli strumenti di pianificazione. In particolare, è funzionale ad assicurare, nelle due macro-funzioni individuate – “residenziale” e “altro” - l'equilibrio tra domanda e offerta, assumendo sia aspetti di quantità (in termini assoluti) che aspetti di qualità (in termini di adeguatezza alle necessità delle diverse componenti economico-sociali).

Stima del fabbisogno insediativo residenziale. Per la determinazione della capacità insediativa della Variante di Pgt, si dichiara che è stata condotta utilizzando il metodo previsto dal PTR (Relazione, pag. 310), *“valutando l'entità del fabbisogno di abitazioni relativo alla popolazione, attuale e stimabile per il futuro e confrontandola con lo stock di offerta disponibile comprensiva dell'offerta potenziale derivante dall'attuazione degli strumenti urbanistici in vigore”*.

Per l'analisi sono stati presi in considerazione i dati della popolazione residente al 2011 (14.827) e al 2022 (15.576), proiettandoli al 2029 (16.921), stimando un incremento della popolazione residente pari a +1.345.

Partendo dall'assunto dell'equiparazione del numero delle famiglie al fabbisogno di alloggi, emerge un fabbisogno primario al 2029 pari a +987 abitazioni.

A partire dal dato del fabbisogno di abitazioni nella Relazione viene indicata la necessità di 91.632mq di SL a destinazione residenziale; non risulta essere chiara la dimensione media degli immobili utilizzata per il calcolo della SL residenziale, in quanto a pag. 189 della Relazione viene indicata una superficie media a livello provinciale di un alloggio pari a 99,3mq.

Il fabbisogno effettivo, tuttavia, è da considerarsi in parte coperto dagli interventi edilizi realizzati nel triennio 2019/2022, pari a 17.750mq per 151 alloggi, in forza ai titoli edilizi rilasciati dal Comune di Agrate Brianza; in Relazione (pag. 311) viene così indicata una necessità di 74.062 mq di SL, corrispondenti a 639 nuovi alloggi.

Vengono inoltre considerati i dati del censimento permanente dell'anno 2021, da cui risultano n. 1200 abitazioni non occupate; viene tuttavia segnalato che tali alloggi non sono in grado di assicurare il fabbisogno, per motivi legati agli aspetti qualitativi degli immobili e per scelte dalla proprietà.

Non vi sono approfondimenti relativi all'eventuale fabbisogno abitativo secondario.

Dimensionamento per la funzione residenziale. In considerazione della necessità complessiva di 639 nuovi alloggi al 2029 e la non totale adeguatezza degli alloggi esistenti non occupati (n. 1200), la Relazione (pag. 311), relativamente al fabbisogno residenziale, illustra la previsione del DdP di 20.907mq residenziali, mediante n. 1 ambito di trasformazione (SL 8.338 mq) e n. 3 Ambiti di Rigenerazione (SL 12.569 mq), pari complessivamente a 180 alloggi.

La Relazione prosegue considerando adeguata la *“corrispondenza tra previsioni dello stock abitativo con le stime del fabbisogno locale e sicuramente non emerge un sovradimensionamento rispetto al fabbisogno futuro connesso alla dinamica demografica e delle nuove famiglie che prevedibilmente domanderanno nuove abitazioni”*.

Si evidenzia che nelle operazioni di dimensionamento non sono stati considerati i lotti di completamento interni al TUC.

Stima del fabbisogno insediativo per “altre funzioni”. Le analisi relative al fabbisogno per la funzione “Altro” sono state condotte secondo quanto disposto dai “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021”. Tale stima riguarda unicamente le attività produttive.

Nella Relazione viene effettuata un'analisi sull'andamento delle attività produttive ad Agrate Brianza: con riferimento ai dati delle imprese e al numero degli addetti rilevato dal sito istituzionale ESTER – Economia e statistica dei territori, della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi, si rileva che, diversamente da quanto rilevato dalla media provinciale, il numero di addetti ed il numero delle imprese attive ad Agrate Brianza è in crescita continua. Per la determinazione del fabbisogno la Relazione procede mediante il “metodo semplificato” illustrato a pag. 29 dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo.

Considerando nel 10% delle aree produttive/terziarie esistenti inferiori ai 10.000 mq di SL la quota fisiologica per l'elasticità del mercato immobiliare relativa alle suddette destinazioni, per mezzo della tabella a pag. 317 della Relazione si determina il fabbisogno per la funzione “altro” in 153.548mq di superficie territoriale.

Dimensionamento per “altre funzioni”. Con riferimento al fabbisogno determinato con il “metodo semplificato”, la Relazione indica la previsione di Documento di Piano pari a 114.843 mq di St come “*adeguata alle presumibili domande di attività economiche nell'arco temporale di riferimento del PGT*”, reperite con la previsione di n. 6 Ambiti di Trasformazione.

A pag. 317 della Relazione, viene riportato che “*le superfici degli ambiti di trasformazione non residenziali pianificati, anche in questo caso risulta adeguata rispetto alle presumibili domande di attività economiche nell'arco temporale di riferimento del PGT*”.

All'interno del Tuc vengono reperiti 21.317mq di SL, per complessivi 138.000 mq circa di SL.

Si rileva che la SL di piano di circa 138.000mq è comunque inferiore a quella fisiologica precedentemente calcolata e pari a 153.548mq.

Si evidenzia che per le “altre funzioni” non vengono presi in considerazione gli ambiti di rigenerazione.

Si ritiene necessario:

procedere alla determinazione del dimensionamento per “altre funzioni” tenendo conto anche degli ambiti di rigenerazione urbana.

3.2.2. Le previsioni insediative del Pgt

Stato di attuazione del PGT vigente

La Relazione del Documento di Piano (pag. 209) restituisce, con riferimento al Pgt vigente, lo stato di attuazione delle previsioni. In merito agli Ambiti di Trasformazione, il PGT vigente prevede n. 16 Ambiti di Trasformazione (di cui 10 ambiti di sviluppo, n. 5 ambiti di rigenerazione e n. 1 ambito di qualificazione urbana riguardante un'area incolta compresa in un contesto già urbanizzato); n. 6 sono di categoria funzionale prevalente residenziale, n. 9 destinati a funzioni produttive e n. 1 destinato a servizi di interesse generale. Di questi Ambiti di Trasformazione ne risultano attuati n. 5, due prevalentemente residenziali e n. 3 produttivi.

In Relazione viene inoltre segnalato che “*l'ambito di trasformazione Rs1, formalmente non approvato è, in concreto, da considerare in corso di attuazione –anche se con diversa finalità– in quanto oggetto della ricordata convenzione tra comune di Agrate Brianza e Provincia di Monza e della Brianza, per la realizzazione della scuola di istruzione secondaria superiore*”.

Previsioni del Documento di piano

Perequazione, compensazione e incentivazione. Gli strumenti della perequazione territoriale e sociale vengono utilizzati come azioni finalizzate all'attuazione del progetto alla base del nuovo Documento di Piano.

In particolare, le misure di Perequazione territoriale sono atte a compensare gli impatti generati dagli interventi urbanistici, migliorando le condizioni ecologiche e paesaggistiche del territorio del Comune di Agrate Brianza e si concretizzano con la “cessione di una dotazione aggiuntiva di aree da parte dei soggetti attuatori degli ambiti di trasformazione”, da individuare tra le “aree obiettivo di qualità territoriale” secondo le priorità dettate dall'Amministrazione Comunale”.

Sono inoltre previste misure di perequazione sociale, al fine di promuovere il concorso di soggetti privati alla realizzazione di interventi edilizi residenziali destinati ai soggetti deboli e a sostegno del commercio di prossimità.

Gli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, nelle schede che ne disciplinano l'attuazione, danno indicazioni puntuali in merito ai criteri e alle azioni di perequazione nell'elaborato progettuale QP 03.02 "Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione e degli ambiti di rigenerazione urbana".

Il nuovo Documento di Piano prevede anche misure di compensazione territoriale ed incentivazione, che saranno dettagliate nel Piano delle Regole in occasione di successiva variante.

Aree obiettivo. Si tratta di aree direttamente collegate agli istituti perequativi e sono destinate ad accrescere la disponibilità di spazi verdi multifunzionali (Aree obiettivo di qualità territoriale) e di aree a supporto di infrastrutture per il trasporto pubblico (Aree obiettivo di qualità urbana) considerate obiettivi strategici per le politiche territoriali del Comune di Agrate Brianza.

Le "Aree obiettivo" sono individuate a livello cartografico sull'elaborato QP 01.01 "Scenario progettuale".

Si rileva che l'individuazione delle aree obiettivo di qualità territoriale è fortemente funzionale alla visione progettuale del nuovo Documento di Piano, in particolar modo nella porzione Sud del territorio comunale, dove la loro localizzazione mira all'implementazione delle aree comprese nella REC (vd. Paragrafo 3.4.2).

Gli Ambiti di trasformazione

Il Documento di Piano in esame prevede nr. 7 Ambiti di Trasformazione (Tr02, Tp01, Tp03 e Tp03*, Tp06, Tp10, Tp13a, Ts01), come descritto in Relazione del Documento di Piano pag. 277.

Gli ambiti concorrono, attraverso lo strumento della perequazione territoriale All'attuazione degli obiettivi di qualità definiti dal piano in esame...

Gli ambiti di Trasformazione sono trattati nel documento QP 03.02 "Schede di indirizzi progettuale degli ambiti di trasformazione e di rigenerazione urbana", a ciascun AT è dedicata una scheda di indirizzo con le indicazioni della destinazione d'uso qualificante e delle destinazioni d'uso non compatibili, inquadramento territoriale, inquadramento nell'ambito delle classi di sensibilità paesistica, inquadramento nell'ambito della carta del consumo di suolo nel momento della variante e uno schema dello scenario progettuale.

Gli Ambiti di Trasformazione individuati dal nuovo Documento di Piano confermano, di massima e al netto delle riduzioni del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, gli ambiti del vigente Pgt:

- **Tr 02** (Superficie Territoriale 16.676 mq Superficie Lorda massima 8.338 mq), su suolo libero allo stato di fatto, interamente urbanizzabile. Destinazione d'uso residenziale, con quota di housing sociale.
- **Tp 01** (Superficie Territoriale 44.827 mq Superficie Lorda massima 38.103 mq), su suolo libero allo stato di fatto, urbanizzabile per 27.000 mq circa. Destinazione d'uso qualificante Terziario (servizi d'informazione e comunicazione – data center). La superficie da mantenere a "suolo libero - superficie non urbanizzata e non urbanizzabile" è pari a circa 17.824 mq (spazi a verde piantumati) ed è computata tra le superfici a riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, come evidenziato in tabella a p.297 (n.10) della Relazione della variante in esame (vd. anche successivo paragrafo 3.2.3).

Nel merito si evidenzia che, al fine di assumere la superficie da mantenere a suolo libero dell'ambito Tp01 tra le superfici in riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, è necessario che tale superficie sia "destinata a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico..." (vd. Criteri integrazione Ptr, p.41).

È necessario:

integrare la scheda di indirizzo progettuale (in QP.03.02) del Tp01 specificando che la porzione della superficie territoriale non urbanizzabile (17.824 mq) è destinata, in coerenza con quanto specificato dai Criteri Integrazione Ptr (p.41), *a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico*. Differentemente non potrà essere computata ai fini della riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

Considerato che nel Tp01 è esplicitata l'ipotesi di insediamento di Data center, si richiamano, a titolo collaborativo, le Linee guida per la realizzazione in Lombardia delle infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate apparecchiature e servizi di gestione delle risorse informatiche – data center” approvate con DGR XII/2629 del 24 giugno 2024.

L'attuazione dell'ambito concorre *“alla realizzazione delle condizioni di sostenibilità del sistema della mobilità e a garantire appropriati livelli di servizio della viabilità”*. In particolare, anche in considerazione della collocazione dell'ambito, l'attuazione è subordinata alla definizione - di concerto con la Provincia - di *“misure e opere di riqualificazione e potenziamento del sistema degli itinerari SP13/13dir e SP 121”*; tali itinerari sono interessati dal progetto n.738 di cui alla Tav.12 del Ptcp (vd. anche successivo paragrafo 3.3.1).

L'ambito persegue finalità di perequazione sociale mediante l'attivazione di misure per favorire la ricaduta occupazionale locale e per il sostegno al commercio.

- **Tp 03** (Superficie Territoriale 10.642 mq Superficie Lorda massima 7.449 mq), su suolo libero allo stato di fatto, interamente urbanizzabile. Destinazione d'uso prevalentemente produttiva (attività manifatturiere).

La superficie interessata dall'ambito Tp3 partecipa alla definizione di proposta di ampliamento di attività industriale presentata alla Provincia dal Comune di Agrate Brianza ai sensi del comma 6 dell'art.5bis della Norme del Ptcp. A seguito dell'esame della proposta da parte dell'Osservatorio provinciale (art.5bis, comma 1), la Provincia ha avviato procedimento finalizzato alla definizione di protocollo d'intesa Provincia-Comune di Agrate Brianza (nota prot.24281 del 13-05-2024); tale procedimento, richiamato nella Scheda di indirizzo Tp3 (QP.03.02, p.52-61) e nella Relazione (QP.03.01, p.277), è tutt'ora in corso. La proposta d'intesa prevede l'eliminazione della superficie urbanizzabile in Tp3 a bilancio della superficie urbanizzabile da individuarsi in corrispondenza dell'area di ampliamento di attività industriale esistente, individuata come ambito Tp 03* (Qp.03.02, p.60-64). Per tale ambito è specificato che l'attuazione è *“subordinata al positivo perfezionamento della procedura prevista dal vigente PTCP, nel quadro del sostegno allo sviluppo economico e del mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio, per le proposte di ampliamento o di rilocalizzazione in contrasto con le previsioni prescrittive e prevalenti del piano provinciale”*.

In Tav. QP.02.01 (previsioni di piano) gli ambiti Tp3 e Tp3*, unitamente ad ulteriore area (proposta a bilancio degli AAS nell'ambito del richiamato procedimento d'intesa in corso) sono correttamente individuati con apposita voce di legenda a configurare *“Aree oggetto proposta di ampliamento industriale in corso, ai sensi dell'art.5bis, comma 6 delle Norme di piano del Ptcp”*.

- **Tp 06** (Superficie Territoriale 42.570 mq; Superficie Lorda massima 14.048 mq), su suolo libero allo stato di fatto, urbanizzabile per 37.353. Destinazione d'uso qualificante commercio (medie strutture di vendita).

La superficie da mantenere a *“suolo libero - superficie non urbanizzata e non urbanizzabile”* è pari a 5.217 mq (mitigazione ambientale attraverso l'uso di vegetazione arborea in corrispondenza del confine del lotto) ed è computata tra le superfici a riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR

31/2014, come evidenziato in tabella a p.297 (area n.13) della Relazione della variante in esame (vd. anche successivo paragrafo 3.2.3).

Nel merito si evidenzia che, al fine di assumere la superficie da mantenere a suolo libero dell'ambito Tp06 tra le superfici in riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, è necessario che tale superficie sia "destinata a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico..." (vd. Criteri integrazione Ptr, p.41).

È necessario:

integrare la scheda di indirizzo progettuale (in QP.03.02) del Tp06 specificando che la porzione della superficie territoriale non urbanizzabile (5.217 mq) è destinata, in coerenza con quanto specificato dai Criteri Integrazione Ptr (p.41), a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico. Differentemente non potrà essere computata ai fini della riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

L'attuazione dell'ambito concorre "alla realizzazione delle condizioni di sostenibilità del sistema della mobilità e a garantire appropriati livelli di servizio della viabilità". In particolare, anche in considerazione della collocazione dell'ambito, l'attuazione è subordinata alla definizione - di concerto con la Provincia - di "misure e opere di riqualificazione e potenziamento del sistema degli itinerari SP13/13dir e SP 121"; tali itinerari sono interessati dal progetto n.738 di cui alla Tav.12 del Ptcp).

- **Tp 10** (Superficie Territoriale 8.530 mq Superficie Lorda massima 5.971 mq), suolo urbanizzato allo stato di fatto (parcheggio al servizio di attività produttiva esistente). Destinazione d'uso qualificante produttiva.
- **Tp 13a** (Superficie Territoriale 7.854 mq Superficie Lorda massima 5.498 mq), suolo urbanizzato allo stato di fatto (parcheggio). Destinazione d'uso qualificante produttiva (attività manifatturiera).
- **Ts 01** (Superficie Territoriale 4.721 mq Superficie Lorda massima 6.406 mq), su suolo libero allo stato di fatto, interamente urbanizzabile. Destinazione d'uso qualificante: Servizi e attrezzature pubbliche, servizi e attrezzature private, servizi alla persona e alla famiglia, RSA.
La previsione interessa parte dell'Ambito di trasformazione Ts01 del Pgt vigente al dicembre 2014, interamente eliminato e ricondotto a destinazione agricola con la variante Pgt del 2019 e, con la variante in esame, reintrodotta in parte.

Ambiti di rigenerazione urbana

Nella Relazione Documento di Piano (pag. 276) si rileva che "la rigenerazione urbana è qui interpretata e qualificata ai sensi della L.R. 31/2014, come insieme coordinato di interventi urbanistico edilizi e di iniziative sociali che includono la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero e il potenziamento degli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano".

In Relazione (pp.204-207) sono richiamati gli atti pregressi relativi al tema della rigenerazione urbana definiti dal Comune a seguito dell'entrata in vigore della LR 18/2019, inclusa l'individuazione effettuata ai sensi dell'art.8bis della LR 12/2005. Dei 6 ambiti di rigenerazione individuati, uno risulta in fase di realizzazione (ex Rr02), uno (Rs01, in cui era prevista RSA) è stato eliminato.

Il documento di piano in esame individua n. 4 "Ambiti di rigenerazione" ai sensi dell'art.8.e quinquies della LR 12/2005. Tali ambiti sono individuati in Tav. QP 02.01 Previsioni di Piano, oltre che nelle carte del consumo di suolo alle soglie T0 e T1.

La disciplina degli Ambiti di Rigenerazione viene esplicitata nell'elaborato progettuale QP 03.02 "Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione e degli ambiti di rigenerazione urbana", con indicazioni puntuali relativamente ai criteri di perequazione, compensazione e incentivazione.

Per quanto riguarda gli ambiti Rr01, Rr03 e Rr04, interessati da insediamento produttivi/artigianali in contesti prevalentemente residenziali, le finalità progettuali sono orientate al miglioramento della qualità e dell'efficienza degli insediamenti, alla riqualificazione funzionale e alla riorganizzazione e alla valorizzazione del tessuto urbano esistente, coerentemente con l'impianto urbanistico di contesto:

- **Rr 01** (Superficie Territoriale 6.269 mq Superficie Lorda massima 3.135 mq), area urbanizzata del tessuto urbano consolidato. Destinazione d'uso qualificante: residenza
- **Rr 03** (Superficie Territoriale 7.382 mq Superficie Lorda massima 2.458 mq), area urbanizzata del tessuto urbano consolidato. Destinazione d'uso qualificante residenza
- **Rr 04** (Superficie Territoriale 2.955 mq Superficie Lorda massima 1.773 mq) area urbanizzata del tessuto urbano consolidato. Destinazione d'uso qualificante residenza.

Tali ambiti sono individuati nel Documento di piano vigente al 2014 e vigente ad oggi quali ambiti di trasformazione finalizzati alla riqualificazione mediante interventi di riuso, rifunzionalizzazione e rigenerazione; nella Carta del consumo di suolo alla soglia 2014 sono individuati alla voce "superficie urbanizzata rigenerazione".

Il Documento di piano in esame individua, inoltre, un esteso ambito di rigenerazione (**Rp 02**) che riguarda buona parte dell'insediamento industriale della Società STAR Industriale Srl, situato lungo il tracciato dell'autostrada A4. L'ambito, di superficie territoriale pari a 144.511, risulta sottoutilizzato e già interessato da proposta di Programma integrato di intervento su cui Provincia si è espressa in fase di Vas a seguito della messa a disposizione del Rapporto preliminare (*scoping*) con nota prot. MB 25918 del 21 maggio 2024.

La scheda di indirizzo relativa (pp.37-38 in QP.03.02) rimanda, ai fini di una trattazione puntuale del progetto di rigenerazione. Alla formazione di PII in variante del Pgt e richiama gli indirizzi definiti con Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 09/11/2023.

3.2.3. Riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla LR31/2014

In tema di riduzione del consumo di suolo, il Ptcp vigente ricomprende il Comune di Agrate Brianza nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) nr. 7, al quale è associato un Indice di urbanizzazione territoriale (IUT) con livello "mediamente critico" e correlata soglia di riduzione di consumo di suolo pari al 40% per la destinazione residenziale e 35% per le altre destinazioni.

Il tema del recepimento delle soglie di riduzione del Ptcp è affrontato analiticamente al capitolo 9 della Relazione (pp.283-300); le numerose tabelle ricapitolative sono di difficile lettura in termini di sintesi e presentano in taluni casi incongruenze tra loro rispetto ai dati riportati.

Nella Relazione del Documento di Piano (pag. 294), il Comune determina la propria soglia di riduzione di consumo di suolo a partire da quella assegnata al QAP di riferimento dal Ptcp, ricalcolata sulla base delle variabili di adattamento (punti massimi di maggiorazione o riduzione) correlate all'eventuale appartenenza ai Comuni Polo di I e II livello (-1), all'incidenza degli AT 2014 sulla ST comunale (+0,5), alla classe di potenziale di rigenerazione (0), alla classe di criticità del sistema della mobilità (+2), alla classe di incidenza dei valori paesaggistico ambientali (-1) ed alla classe di incidenza delle superfici incluse in Parchi Regionale e PLIS in rapporto alla Superficie Territoriale comunale (0).

La sintesi del calcolo riferito alle variabili di adattamento alle soglie di consumo di suolo determinato dalla variante in esame è pari a +0.5 punti percentuali in aumento della soglia di riduzione. Coerentemente con i "criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT", indicati nell'allegato B alle norme di Piano del Ptcp, il Comune sceglie di applicare la variabile

di adattamento ottenuta alla funzione “residenza”, determinando una soglia di riduzione dovuta pari al 40,5%; la soglia relativa alla funzione “altro” risulta essere pertanto pari al 35%.

In merito alla determinazione della classe di potenzialità di rigenerazione si evidenzia che la superficie delle aree di rigenerazione individuate dalla variante in esame risulta pari a 161.117 mq (sommatoria delle superfici contenute nella tabella a p.277 della Relazione).

È necessario:

- procedere a ricalcolare la classe di potenzialità di rigenerazione tenuto conto della superficie di rigenerazione individuata dalla variante in esame;
- rideterminare conseguentemente la superficie di riduzione del consumo di suolo dovuta.

In merito alla determinazione della classe di incidenza dei valori paesaggistico ambientali si evidenzia che il Pgt ha assunto il dato stimato dalla Provincia anziché procedere al calcolo sulla base delle informazioni di scala comunale (maggiore dettaglio).

Tenuto conto che, al dicembre 2014, le superfici urbanizzabili derivanti dalle previsioni di Ambiti di trasformazione da Documento di piano risultano pari a:

- 72.611 per la funzione prevalentemente residenziale
- 230.234 per la funzione “altro”

la superficie da individuare in riduzione del consumo di suolo è pari a 29.407 per la funzione residenziale e 80.585 per la funzione “altro” (complessivamente 109.992 mq).

La Tabella a p.198 della Relazione evidenzia che sono state operate riduzioni di consumo di suolo da AT 2014 per complessivi 103.165 mq (36.451 da AT 2014 a prevalente destinazione residenziale; 66.712 da AT 2014 a prevalente destinazione “altro”). Rispetto alla superficie di riduzione dovuta a seguito dell’applicazione delle soglie di riduzione, la superficie ridotta risulta inferiore (-6.830 mq) rispetto a quella attesa, come ricapitolato nella tabella a seguire.

Funzione residenziale	ST al 2014	Soglia riduzione Ptcp %	Soglia riduzione Ptcp mq	Riduzione da Pgt mq	Riduzione con premialità	Riduzione %	Differenza
Superficie urbanizzabile	72.611 (rif. pag. 289)	40,5	29.407	36.451 (rif. Pag. 298)	36.451	50,20	7.044
Funzione altro	ST al 2014	Soglia riduzione Ptcp %	Soglia riduzione Ptcp mq	Riduzione da Pgt mq	Riduzione con premialità	Riduzione %	Differenza
Superficie urbanizzabile	230.243 (rif. pag. 289)	35	80.585	65.186 (rif. Pag. 298)	66.712	28,97	-13.873
TOTALE (perequabilità tra funzioni)			109.993		103.163		-6.830

A p.295 della Relazione si dichiara (pur facendo confusione tra bilancio ecologico del suolo e riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla LR 31/2014) che sono operate riduzioni di superficie urbanizzabile derivante da previsioni del Piano delle regole richiamando come tale possibilità sia prevista dal Ptcp (n.d.r Allegato B, Parte prima, Margini di perequabilità, p.12) e dall’Integrazione Ptr (p.21 dei Criteri Integrazione Ptr che, in realtà, si riferiscono a “Piani attuativi su suolo libero del Piano delle regole”). Di tali riduzioni non è data alcuna evidenza, mentre sono illustrati due casi di nuova individuazione di superficie urbanizzabile nel Piano delle regole, richiamati nella seconda tabella a p. 298 della Relazione. Si coglie l’occasione per evidenziare che erroneamente per l’area 7 la tabella riferisca di “Riduzione di superficie urbanizzabile”.

Con specifico riferimento all’area 12 si evidenzia che si tratta di individuazione di nuova superficie urbanizzabile afferente al Piano delle regole (non oggetto della variante in esame) ed esterna al tessuto urbano consolidato (TUC) per come illustrato a p.291 della Relazione.

A supporto di una proposta di riduzione del consumo di suolo inferiore a quella dovuta in applicazione delle soglie determinate in base al Ptcp, la Relazione evidenzia che:

1. il Documento di Piano prevede aree di rinaturalizzazione del suolo urbanizzato (25.000 mq) internamente all’ambito di rigenerazione Star da attuarsi mediante Programma Integrato di Intervento;

2. l'area individuata a bilancio del suolo urbanizzabile nell'ambito della richiamata procedura di definizione d'intesa ai sensi dell'art.5bis.6 delle Norme del Ptcp è superiore rispetto alla superficie urbanizzabile individuata in funzione dell'ampliamento industriale (aree del Tp 03 in luogo di quelle del Tp 03*), con un saldo in riduzione pari a 1.907 mq.

Computando tali superfici, come riportato in Relazione (pag. 300), la riduzione del consumo di suolo sarebbe superiore a quella dovuta in applicazione delle soglie stabilite dal Ptcp (120.502 mq rispetto ai 109.993 mq dovuti), con un saldo pari a 10.509 mq.

Con riferimento al punto 1. (ambito STAR), come già espresso in sede di seconda conferenza di VAS, si evidenzia che la riduzione di consumo di suolo prevista ai sensi della LR 31/2014, da attuarsi secondo i Criteri dell'Integrazione Ptr, si opera agendo sulla riduzione di previsioni trasformative di suoli liberi; non si ritiene pertanto corretto computare quale riduzione di consumo di suolo la rinaturalizzazione di aree urbanizzate allo stato di fatto. È pertanto necessario rivedere la proposta sviluppata in adempimento alla LR 31/2014.

Con riferimento al punto 2. (ambito d'intesa per ampliamento attività industriale), la riduzione è stata proposta nell'ambito della richiamata procedura e ad essa è strettamente correlata.

Si ribadisce pertanto che la variante in esame non attesta il pieno adeguamento del Pgt alle disposizioni regionali in materia di riduzione del consumo di suolo.

È necessario:

- attestare la riduzione di superficie urbanizzabile da AT 2014 nelle quantità derivate dall'applicazione della soglia di riduzione; in caso di volontà di conteggiare riduzioni operate dal Piano delle Regole successivamente all'entrata in vigore della LR 31/2014 occorre che le stesse siano opportunamente esplicitate;
- eliminare la previsione di nuova superficie urbanizzabile esterna al Tuc e attribuita al Piano delle regole (non oggetto della variante in esame) o ricondurre la stessa a previsione del Documento di piano, a condizione che sia garantita la riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e il Bilancio ecologico del suolo.

3.2.4. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo

Preliminarmente si segnala che il complesso degli elaborati costituenti la carta del consumo di suolo è assunto dalla variante in esame come componente del Documento di piano anziché, come indicato all'art.10.1.e bis) della LR 12/2005, del Piano delle regole.

È necessario:

ricondurre, ai sensi dell'art.10.1.e bis) della LR 12/2005, il complesso degli elaborati afferenti la carta del consumo di suolo ad elaborati del Piano delle regole.

La carta del consumo di suolo è restituita in Tav. QP 02/07 per la soglia T0 riferita al 2014 e in Tav. QP 02/08 per la soglia T1 riferita al 2024; la Relazione tratta l'argomento alle pagine 283 e seguenti.

Nelle elaborazioni cartografiche vengono rappresentate le superfici urbanizzate, le superfici urbanizzabili, le superfici agricole o naturali ed il suolo libero nel suo complesso distinte.

La Carta del consumo di suolo non restituisce - sia in termini di rappresentazione grafica che di relazione dedicata a dati quantitativi e descrittivi (capitolo 9 della Relazione) - le sottoclassi che dettagliano "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale" e "aree della rigenerazione", come specificate nei Criteri dell'Integrazione PTR (pp.38-45).

È necessario:

Relativamente alla tematica *Carta del consumo di suolo*:

ricondurre i contenuti di rappresentazione e di restituzione tabellare della Carta del Consumo di suolo (così come peraltro già indicato da Provincia in sede di II conferenza di VAS) al dettaglio specificato dai

Criteri dell'integrazione PTR (pp.38-45) e a quanto previsto all'art.10.1.ebis della LR 12/2005; in particolare:

- individuare aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate;
- attribuire alle superfici individuate in cartografia (soglia 2014 e 2024) le specifiche sottoclassi che dettagliano "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale";
- verificare in particolare la presenza di suoli liberi edificabili interni al Tuc di superficie superiore a 5.000 mq e attribuirli alla categoria *superficie urbanizzabile*;
- evidenziare i casi in cui aree sono classificate nella classe "superficie urbanizzata" in ragione di piani attuativi approvati e in corso di validità;
- aggiornare la carta e la correlata relazione (dati quantitativi e descrittivi) in esito a quanto segnalato in altri paragrafi della presente relazione.

Il tema della qualità dei suoli liberi è affrontato nella Relazione del documento di piano alle pagine 301 e seguenti. Coerentemente all'art.10 comma 1 e-bis) della Lr 12/2005, al fine fornire elementi sulla qualità dei suoli liberi, la variante definisce tre criteri valoriali, rispettivamente rappresentati in:

- QP 02/04 "Carta del valore agricolo dei suoli", che restituisce il valore agricolo prendendo come riferimento le caratteristiche dei suoli valutate da ERSAF;
- QP 02/05 "Valore agricolo e valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto" (desunti dal Ptcp);
- QP 02/06 "Carta del valore ecosistemico", che restituisce il "Valore naturalistico" delle aree libere determinato utilizzando la metodologia STRAIN proposta da Regione Lombardia.

Si coglie l'occasione per evidenziare che la carta del valore agricolo dei suoli assume un ruolo rilevante anche ai sensi della DGR 1949/2024 (pubblicata su Burl-Serie ordinaria n.10 del 4 marzo 2024), che approva prime regole applicative dell'Allegato 13 del PREAC nelle more dell'individuazione delle aree idonee per impianti a fonti rinnovabili.

La verifica del bilancio ecologico (BES) di suolo è affrontata in Relazione al capitolo 9. In particolare, a pagina 289, è contenuta la tabella di sintesi. In merito si evidenzia che:

- la verifica del BES deve garantire, in maniera distinta, il rispetto della soglia di riduzione del Consumo di suolo da applicarsi in riferimento agli AT su suolo libero del PGT 2014 (come specificato nel recente Aggiornamento dei criteri attuativi della Lr 12/05 "Modalità per la pianificazione comunale") ovvero, il bilancio ecologico del suolo deve essere garantito al netto delle riduzioni di consumo di suolo operate ai sensi della LR 31/2014;
- non concorrono alla verifica del BES (come specificato dai Criteri Integrazione Ptr, p.18) le aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico e generale di rilevanza sovracomunale.

È pertanto necessario:

- rivedere la verifica del bilancio ecologico del suolo al netto delle riduzioni operate ai sensi della LR 31/2014 e delle aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico e generale di rilevanza sovracomunale;
- procedere conseguentemente alla rideterminazione della "soglia comunale di consumo di suolo" e dell'"indice di consumo di suolo" (alle due soglie 2014-2024).

3.3. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

Inquadramento territoriale

Nel territorio comunale di Agrate Brianza sono presenti degli assi viari in capo alla Provincia di Monza e della Brianza. Nella fattispecie, trattasi di:

- SP13 e SP13dir Monza-Melzo;
- SP121 Pobbiano-Cavenago;
- SP200 Vimercate-Burago;
- SP215 Moriano di Vimercate-Pessano.

A titolo collaborativo si segnala che, nella relazione illustrativa dell'elaborato "Studio di traffico a supporto del P.G.T. e valutazione del sistema della mobilità locale" allegato alla Variante in esame, è riportata anche la SP41 Agrate-Usmate, asse viario declassificato e dunque non più in capo alla Provincia.

Risultano, inoltre, presenti strade facenti parte della rete di rilevanza sovracomunale individuata in Tavola 12 del PTCP:

- due itinerari autostradali costituiti dalla Tangenziale Est di Milano (A51) e dall'autostrada A4 Torino-Trieste (A4);
- un itinerario di primo livello costituito dalla SP13 e SP13dir Monza-Melzo;
- un itinerario di secondo livello costituito dalla nuova viabilità di connessione in previsione tra la A4 e la A51;
- un itinerario di secondo livello costituito dalla SP121 Pobbiano-Cavenago a ovest dell'intersezione con la SP13 Monza-Melzo;
- un itinerario di secondo livello costituito dalla SP215 Moriano di Vimercate-Pessano e dalla SP121 Pobbiano-Cavenago nel tratto a est dell'intersezione con la suddetta SP215;
- un itinerario di terzo livello costituito dalla SP121 Pobbiano-Cavenago ricompreso tra l'intersezione con la SP13 a ovest e la rotatoria in corrispondenza della barriera autostradale ad est (Viale delle Industrie, poi Viale Monza);
- un itinerario di terzo livello costituito dalla Via Giacomo Matteotti.

Si segnala che è in corso l'iter approvativo della variante alla tratta D del Sistema viabilistico pedemontano lombardo (cd. "D breve"), con la quale verrebbe interessato anche il Comune di Agrate Brianza nella porzione est del suo territorio, come peraltro riportato nel paragrafo 2.1.2. "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza-variante in materia di infrastrutture per la mobilità 2023" della sopraccitata relazione illustrativa.

3.3.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

Si osserva, in via generale, che gli elaborati grafici e descrittivi della proposta di PGT in esame restituiscono, sebbene in modo non del tutto compiuto, il quadro complessivo dell'assetto della rete infrastrutturale dedicata alla mobilità e affrontano il tema del sistema della mobilità rispetto alle indicazioni contenute agli artt. 8 e 102bis c. 2 della Lr 12/2005 e ss.mm.ii., all'art.2 della Dgr 8/1681 del 29/12/2005 (Modalità per la pianificazione comunale) e all'art. 3 della Dgr 8/8579 del 3/12/2008 (Determinazioni in merito alla salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità e dei territori interessati - art. 102bis, Lr 12/2005).

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 86 della Lr 6/2010 e dalla Dgr X/6698 del 09/06/2017, è stato verificato che la Variante in esame non tratta il tema degli impianti di distribuzione di carburante, in quanto già contemplato nel vigente PdR.

Classificazione viabilistica

Entrando nel merito dei contenuti minimi degli elaborati di Piano si ricordano, in particolare, i dettami dell'art. 40 – "Classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale delle Norme del PTCP", concernente: la presa d'atto della classificazione gerarchica e funzionale della viabilità

di rilevanza sovracomunale effettuata dal PTCP; l'individuazione, per gli itinerari esistenti di primo e secondo livello, delle relative fasce di rispetto inedificabili e corridoi di salvaguardia per eventuali futuri allargamenti (nel rispetto di quanto stabilito dal Codice della strada e dal relativo Regolamento di attuazione); la definizione di una normativa specifica per gli accessi laterali e le intersezioni.

Premesso ciò, si rileva che i contenuti minimi degli atti di PGT dell'art. 40 delle Norme del PTCP risultano sviluppati in parte.

Risulta presente l'assetto della gerarchia della rete stradale di cui alla tavola 12 del PTCP: tale informazione è stata recepita nella tavola QP 02_03 "Sistemi territoriali di rilevanza provinciale". Tuttavia, nella suddetta tavola, non risulta l'indicazione della previsione del completamento dell'interconnessione A4-A51 che viene, invece, riportata correttamente nella tavola QP 02_01 "Previsioni di Piano".

Inoltre, è stato verificato che la Variante in esame non tratta il tema delle fasce di rispetto/corridoi di salvaguardia né degli accessi stradali e delle intersezioni già contemplati nel vigente PdR.

Infrastrutture su gomma

Dalla consultazione della tavola n. 12 "Schema di assetto della rete stradale nello scenario di Piano" del PTCP risulta che il Comune sia interessato da nuove previsioni viabilistiche, costituite da un itinerario di secondo livello di connessione tra la A4 e la A51, come peraltro segnalato nella tav. n. 10 "interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico" con il riferimento 095 "Opere connesse Tangenziale Est esterna di Milano (XL10 – Interconnessione tra A4 e A51). È inoltre prevista, sempre dalla tavola n.12 del PTCP ed indicata con il riferimento 738, la "riqualificazione/potenziamento SP13/SP13dir nel tratto compreso fra Monza e Caponago ed SP121 nel Comune di Agrate Brianza", comprensiva del tratto di SP121 a ovest dell'intersezione con la SP13 Monza-Melzo. Si rileva che tali previsioni sono riportate in quasi tutti gli elaborati cartografici allegati.

In varie tavole, tra cui la QP 02_01 "Previsioni di piano", è riportata la proposta di riassetto dell'intersezione a livelli sfalsati tra SP13 ed SP121 (PFTE di cui alla Determinazione della Provincia di Monza e della Brianza RG n.2240 del 29-12-2020 di conclusione positiva della conferenza per il lotto C1/D2 in comune di Agrate Brianza), secondo la cosiddetta alternativa 2 del PFTE.

Tra le proposte introdotte nei documenti di Piano, si segnala una previsione di viabilità di connessione diretta tra Via Matteotti e il Centro Direzionale Colleoni, con superamento a livelli differenziati della A51 e un breve tratto di collegamento verso l'area Ob02 (area per servizi ed impianti tecnologici). Si precisa che tale previsione è inserita tra gli elaborati cartografici della 1^ fase del PFTE per un "sistema di trasporto pubblico tra M2 Cologno e Vimercate – soluzione LRT" sviluppato da MM su incarico del Comune di Milano, progetto che dovrebbe essere aggiornato e completato in una successiva fase. Nella prosecuzione della fase progettuale sarà coinvolta anche Milano Serravalle (gestore dell'A51) oltre alla scrivente Provincia (gestore e proprietaria della SP13) per una valutazione sulla fattibilità tecnica sull'opera che, in questa fase, non è possibile esprimere.

Viene, inoltre, aggiunta una previsione di viabilità di connessione diretta tra l'area Ob01 (altra area destinata a diventare parcheggio di interscambio), situata all'estremità ovest di Via Salvo D'Acquisto, e Via Cesare Battisti: anche in questo caso tale connessione avverrebbe tramite un intervento di riorganizzazione dell'intersezione in prossimità di un tratto di viabilità di competenza provinciale (SP200), sul quale, al momento, non è possibile formulare un'espressione sulla fattibilità tecnica.

Da ultimo, è necessario che il Comune di Agrate Brianza consideri e rappresenti negli elaborati cartografici della proposta di Variante tutti i più recenti sviluppi viabilistici correlati alla pianificazione attuativa in corso (es. ambiti di trasformazione in fase attuativa) e alla pianificazione/progettazione delle infrastrutture stradali.

Infrastrutture su ferro

Il territorio di Agrate Brianza non è attualmente attraversato da alcuna linea ferroviaria. Tuttavia, come riportato in varie tavole tra cui la QP 02_01 "Previsioni di piano", il Comune risulta direttamente coinvolto nell'ipotesi di collegamento tramite un "sistema di trasporto pubblico tra M2 Cologno e

Vimercate – soluzione LRT”; oltre all’infrastruttura vera e propria, il territorio comunale sarebbe anche interessato dalla previsione di due fermate della stessa linea, denominate “Agrate” e “Agrate Colleoni” e situate in corrispondenza dei sopraccitati ambiti Ob01 e Ob02 (come riportato nell’elaborato “QRP Atlante del quadro ricognitivo e programmatorio”).

3.3.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

La valutazione degli effetti delle previsioni di Piano sulla rete viabilistica è prevista agli articoli 42.3.d, 43.4.d e 45.3.a delle Norme del PTCP tra i contenuti minimi degli atti di PGT. Per lo sviluppo di tale valutazione il PTCP propone, all’interno dell’Allegato A, delle specifiche Linee Guida in cui è illustrata la metodologia per la verifica della sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità.

A tale valutazione è stato dedicato lo specifico allegato A – “Modello di traffico” facente parte dell’elaborato “Studio di traffico a supporto del PGT e valutazione del sistema della mobilità locale”, dove vengono illustrate le attuali condizioni di mobilità e le analisi dell’impatto viabilistico derivanti dalle trasformazioni insediative di nuova previsione e/o confermate dal vigente PGT. I rilievi e conteggi di traffico effettuati nel mese di maggio 2023 e nell’ora di punta del mattino, in dettaglio riportati nel Quadro Conoscitivo, sono relativi a 7 postazioni; a questi si aggiungono i dati acquisiti da Autostrade per l’Italia relativi ai transiti alle barriere autostradali dell’autostrada A4.

Per quanto riguarda lo stato di fatto, sono riportati nell’apposita tabella il flusso veicolare (veic/h), il ritardo (sec) e la categoria di LOS (A-F) associati ad ogni nodo considerato, oltre agli indicatori di funzionalità medi (veic/km, veic/h, Vmedia) relativi all’intera municipalità nell’ora di punta al mattino; lo stesso avviene nella simulazione dello scenario di riferimento, in cui vengono però considerati anche gli effetti indotti dagli Ambiti di trasformazione, dettagliati nell’elaborato QP 03.02 “Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di trasformazione e degli ambiti di rigenerazione urbana”, calcolandone il loro previsto impatto sulla mobilità senza far riferimento a modifiche degli assi viari. Inoltre, è presente un’apposita sezione dedicata allo scenario di progetto, comprensivo della riqualificazione della SP13 e del riassetto dell’intersezione con la SP121 e dei risultati delle analisi dello scenario di riferimento.

Infine, vi sono due paragrafi dedicati al raffronto diretto tra stato di fatto/scenario di riferimento e scenario di riferimento/scenario di progetto con le stesse modalità poc’anzi esplicitate. A tal proposito, si segnala il particolare degrado del LOS (da C ad E) nel nodo denominato “Via Matteotti ovest” dallo stato di fatto allo scenario di riferimento: più in generale, dalla consultazione dell’apposita tabella di raffronto, risulta un diffuso peggioramento sull’intero asse viario (che, si ricorda, è un itinerario di terzo livello della rete di interesse sovracomunale, come indicato nella tavola 12 del PTCP). Tale situazione, secondo i dati relativi allo scenario di progetto, verrebbe parzialmente mitigata grazie alle sopraccitate previsioni infrastrutturali.

Assunti i volumi di traffico forniti dal sopraccitato studio e a seguito di controlli a campione svolti secondo le indicazioni riportate nell’Allegato A del PTCP, si rileva che i volumi di traffico stimati siano generalmente in linea con quelli previsti dalle citate Linee Guida.

Per quanto riguarda l’ambito denominato Tp03, area attualmente oggetto di proposta di ampliamento industriale ai sensi dell’art.5bis, comma 6 delle Norme del PTCP, è stata correttamente ipotizzata la previsione funzionale più gravosa in relazione al traffico potenzialmente generato, allo stato attuale di informazione circa le realistiche possibilità di sviluppo delle aree; per quanto riguarda l’ambito denominato Tp01, invece, rimane comunque ipotizzabile una destinazione differente dal terziario fino all’approvazione delle previsioni.

Risulta necessario:

integrare lo studio di traffico con le previsioni funzionali più gravose in relazione al traffico potenzialmente generato per l’ambito denominato Tp01, poiché non ancora approvato e comunque compatibile con la destinazione produttiva anche in relazione alle interferenze dirette con la rete di rilevanza provinciale.

3.3.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile

L'art. 39 delle Norme di PTCP definisce i contenuti minimi in relazione alla promozione dell'accessibilità sostenibile, mentre la tavola 14 del PTCP rappresenta la rete del trasporto pubblico e individua gli ambiti ad accessibilità sostenibile.

Risulta mancante un elaborato cartografico relativo alla verifica della compatibilità delle previsioni contenute nella Variante in esame con gli ambiti ad accessibilità sostenibile.

Tuttavia, la verifica condotta autonomamente dagli uffici mostra che le previsioni insediative del Documento di Piano sono ricomprese entro gli ambiti ad accessibilità sostenibile.

3.3.4. Viabilità a elevato traffico operativo

L'art. 43 delle Norme di PTCP indirizza i Comuni a privilegiare, per la previsione di insediamenti produttivi, localizzazioni che presentino, tra l'altro, compatibilità logistica e infrastrutturale (comma 3). Tale scelta deve essere supportata da una serie di contenuti minimi degli atti di PGT (comma 4), fra cui: valutazione della compatibilità e della sostenibilità degli effetti delle previsioni di piano sulla rete viabilistica, prevedendo misure idonee a migliorarne la compatibilità, ovvero a individuare aree prive di incompatibilità per nuovi insediamenti.

La viabilità a elevata compatibilità con il traffico operativo è individuata dal PTCP nella tav. 15 "Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico".

Risulta mancante un elaborato cartografico relativo alla verifica della compatibilità delle previsioni di ambiti produttivi contenute nella Variante in esame con la viabilità a elevato traffico operativo.

La verifica condotta autonomamente dagli uffici mostra che non tutte le previsioni di ambiti produttivi del Documento di Piano sono localizzate in prossimità di almeno un asse viario compatibile con il traffico operativo, poiché l'ambito Tp03 e Tp03* non rispettano i contenuti minimi di cui alle Norme del PTCP. Tuttavia, si rileva che l'area del Tp03 è attualmente collegata alla proposta di ampliamento industriale ai sensi dell'art.5bis, comma 6 delle Norme del PTCP.

3.3.5. Rete della mobilità sostenibile

Con riferimento alla tavola 4 del Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) approvato con DCP n. 14 del 29/05/2014 (come previsto all'art. 3 della LR n. 7/2009) e che costituisce piano di settore rispetto al PTCP vigente, si riscontra che nel Comune di Agrate Brianza è presente il PCIR 6 "Villoresi e prosecuzione verso Brescia" coincidente, fra l'altro, con un itinerario della rete portante di rilevanza provinciale per il tempo libero. Inoltre, è presente un itinerario di rilevanza provinciale tra Via Archimede-Via Lecco per gli spostamenti quotidiani.

Tali itinerari non sono individuati graficamente né negli elaborati testuali né in quelli cartografici poiché già recepiti nel vigente PdS, sebbene privi di elementi grafici che ne simboleggino la gerarchizzazione.

3.4. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, artt. 31, 32, 36, 37;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza, artt. 13-23;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini artt. 13-21, 26-27;

- Ob. 5.4, promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale, artt. 14, 16, 17;
- Ob. 5.5, individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto, art.35-37;
- Ob. 5.6, valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli, art.48.

Riguardo al sistema rurale-paesaggistico-ambientale delineato dal Ptcp si rileva che i contenuti minimi degli atti di Pgt indicati nelle Norme del Ptcp - in particolare quelli riferiti a Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV), Ambiti di Interesse Provinciale (AIP), Elementi geomorfologici - risultano solo parzialmente recepiti negli atti di Pgt.

3.4.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica

Al paragrafo 10.3. della Relazione (pag. 323, 324) si legge che *“Il Comune in fase di redazione del Documento di Piano, recepisce la rete provinciale (vedi in particolare elaborati “Rete Ecologica Comunale REC” e “previsioni di piano: assetto del territorio, condizioni di compatibilità insediativa, fattori di rischio e limitazioni, elementi di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico”) confermando quanto già approvato nel PGT vigente”.*

Rispetto alla Rete verde originariamente individuata dal Ptcp in Tav.6a, la rete verde risulta ampliata (ai sensi dell’art.36.3.a delle Norme del Ptcp) in esito all’estensione del Plis PANE. La configurazione attuale della Rete verde è correttamente individuata in tavola QP 02.10 “Individuazione alla scala comunale degli Ambiti Agricoli Strategici e della Rete Verde del PTCP”.

Tale elaborato evidenzia inoltre una riduzione della Rv (in corrispondenza di Villa Trivulzio e di insediamento scolastico) coincidente con un ambito ex Plis Molgora, non ricompreso nel Plis Pane (riconosciuto con DDP n. 20 del 17/03/2016).

3.4.2. Rete Ecologica Comunale

Il tema dei contenuti della Rec è ampiamente trattato nella Relazione del Documento di piano (paragrafo 7.4.2, pp. 262-265), dove la stessa è schematicamente rappresentata nell’immagine a p.264. Attualmente l’individuazione della REC nel Pgt del Comune di Agrate corrisponde ad un elaborato del Piano delle regole, non interessato dalla variante in esame.

Si raccomanda fin da ora di assumere, in occasione di prossima variante del Pds e del PdR, quanto delineato dal Documento di Piano al fine della redazione della carta di dettaglio della Rec; si evidenzia inoltre che la stessa costituisce strumento del Piano dei servizi, quale supporto e strumento anche per governare in modo ecosistemico le frange di connessione dei centri abitati e il territorio rurale.

Si segnala inoltre l’importanza di un progetto di REC con un puntuale riconoscimento delle interazioni e dei rapporti tra le aree di valenza ambientale previsti sia negli ambiti di trasformazione che nel sistema del verde urbano, esistente ed in progetto.

Considerato che la REC rappresenta la definizione a livello locale della RER e della REP del Ptcp (costituita dalla RV che ha anche valenza di rete ecologica provinciale), si ritiene utile infine i criteri e le indicazioni di cui all’art. 31, comma 4, lettera c) delle Norme del Ptcp e i contenuti della DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”, successivamente aggiornata con DGR 10962/2009, con particolare riguardo al cap. 5 “le reti ecologiche comunali”, che include indicazioni non solo per la definizione/ruolo/funzione della REC nei Pgt, ma anche per le cautele da attuare nel caso di interventi puntuali.

3.4.3. Ambiti di interesse provinciale (AIP)

Il Comune di Agrate Brianza è interessato dall'individuazione degli Ambiti di Interesse Provinciale (AIP) di cui alla tavola 6d del Ptcp.

Gli AIP sono ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi inediti fra tessuti urbanizzati e il Ptcp riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale. L'individuazione di superficie urbanizzabile in AIP è subordinata, come specificato all'art.34 delle Norme del Ptcp, ad azione di coordinamento Provincia-Comune, finalizzata al raggiungimento di una intesa. Le superfici urbanizzabili in AIP devono garantire la conservazione del suolo libero allo stato di fatto "in misura del tutto prevalente", appoggiarsi al tessuto urbanizzato circostante e prevedere misure di compensazione territoriale.

La Variante di Pgt in esame individua nella tav QP 02.03 "Sistemi territoriali di rilevanza provinciale" gli Ambiti di interesse provinciale (AIP) e richiama la tav 6.d del Ptcp e il relativo art. 34 delle Norme del Ptcp per le disposizioni con valore prescrittivo da rispettare in tali ambiti nella Relazione del Documento di Piano (p.110).

Si rileva infine che la variante in esame non individua superficie urbanizzabile in aree ricadenti in AIP e che la carta del consumo di suolo individua le superfici in AIP o come urbanizzate o come superficie agricola e naturale.

3.4.4. Viabilità d'interesse paesaggistico

Il tema, solo richiamato in Relazione (pp.233-235), è attualmente affrontato all'interno del vigente Piano delle regole.

I tratti di viabilità d'interesse paesaggistico vengono rappresentati nel quadro conoscitivo in tavola QC.03 05 "Carta del paesaggio" alla voce "percezioni unitarie del paesaggio locale".

Si raccomanda fin da ora di sviluppare, in occasione di prossima variante del Pds e del PdR, i contenuti minimi degli atti di Pgt, di cui all'art. 28 comma 5, lett. c) delle Norme del Ptcp.

3.4.5. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale

Con riferimento ai contenuti minimi di cui all'art.14 (aggregati storici) delle Norme del Ptcp, si rileva che la variante in esame contiene approfondimenti conoscitivi funzionali alla identificazione e perimetrazione dei centri storici e dei nuclei di antica formazione; nel merito risulta un puntuale riferimento alla documentazione cartografica storica (vedi vari elaborati grafici del Quadro Conoscitivo e paragrafo 3.2 della Relazione del Documento di piano) al fine di una identificazione degli elementi che caratterizzano il tessuto storico locale e della perimetrazione dei centri storici, che sono rappresentati nell'elaborato QP 02.01.

Per quel che riguarda gli elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico sociale (artt. da 13 a 27 delle Norme del Ptcp) dall'analisi degli elaborati del documento di piano emerge una puntuale ricognizione e trattazione dei beni e delle rilevanze di interesse storico-architettonico (vedi anche pag. 101 e 102 della Relazione del Documento di piano, nelle quali vengono ripresi elementi individuati nella tavola 3a del Ptcp) nonché una specifica trattazione del tema delle architetture Storiche, definendone in modo esaustivo il quadro conoscitivo (vedi elaborati grafici QC 02.02, QC 02.03, QC 02.09 e QP 02.03). Al paragrafo 3.3 della Relazione del Documento di Piano vengono inoltre evidenziati i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004: villa Trivulzio, villa Corneliani e la scuola elementare G.M. Ferrario. Infine, per quanto concerne il tema dei Beni Archeologici (art. 21 delle NTA del PTCP) si evidenzia che la Variante individua al paragrafo 3.3.2 della Relazione del Documento gli ambiti a rischio di rinvenimenti archeologici.

3.5. Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS)

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 6.1 conservazione del territorio rurale, artt. 6 e 7;

- Ob. 6.2 valorizzazione del patrimonio esistente, artt. 6 e 7.

Il Nuovo documento di Piano non propone modifiche e/o precisazioni rispetto alla definizione degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico individuati nel vigente Pgt.

La variante restituisce gli AAS in "QP_02_10 - Individuazione alla scala comunale degli Ambiti Agricoli Strategici e della Rete Verde del PTCP" nel documento di Piano.

In tavola "QP_02_10" sono stati restituiti gli AAS recepiti dal Pgt vigente, nettamente distinti da quelli individuati in tavola 7b delle Norme del PTCP. Si evidenzia inoltre che nel suddetto elaborato sono riportate le aree interessate dalla procedura d'intesa in corso ai sensi dell'art. 5bis comma 6 delle norme di Ptcp relative ad ampliamento di zona produttiva (vd. precedente paragrafo 3.2.2).

3.6. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

Si evidenzia che, nonostante la variante in esame riguardi unicamente il Documento di piano del Pgt di Agrate Brianza, il Rapporto Tecnico allegato alla nuova Componente Geologica indica in premessa che il nuovo Studio Geologico è "redatto a supporto della variante generale del Piano di Governo del Territorio vigente".

Risulta necessario:
correggere la premessa del Rapporto Tecnico allegato alla nuova Componente Geologica esplicitando l'effettiva incidenza della variante sul solo Documento di Piano.

Alla documentazione trasmessa alla Provincia a supporto del procedimento non è allegata la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà. Tale documento è tuttavia correttamente citato nella delibera di adozione della variante.

La documentazione a supporto della variante urbanistica rappresenta un aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT, redatta nel 2019 dai medesimi professionisti.

I principali aggiornamenti sono relativi a:

- Problematica connessa al fenomeno degli **occhi pollini**, con il recepimento degli indirizzi di cui alla D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564;
- Recepimento dello **Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico** redatto dal gestore del servizio idrico integrato nel giugno 2020, in sostituzione del Documento Semplificato redatto nel 2018 ed allegato alla Componente Geologica vigente (R.r. 23 novembre 2017, n. 7);
- Valutazione di dettaglio di pericolosità e rischio nelle aree classificate come a **rischio molto elevato dal PGRA** vigente (D.g.r. 19 giugno 2017 - n.X/6738);
- Integrazione della trattazione relativa alla **problematica sismica** con l'analisi di ulteriori indagini (estratte dalla Banca Dati Geologica di Sottosuolo di Regione Lombardia) ed il recepimento degli indirizzi di cui alla D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564;
- Integrazione nel PGT del "**Progetto di aggiornamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume PO – PAI, per la delimitazione delle fasce fluviali, e di aggiornamento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni – PGRA, per la modifica delle aree allagabili,**

relativo al torrente Molgora e al sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel Canale Muzza”, adottato con decreto dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 54 del 17 luglio 2023 (successivamente approvato con decreto n. 58 del 26 agosto 2024).

Considerato che il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi non sono oggetto della variante in esame, alcuni aspetti legati all'aggiornamento della Componente Geologica rischiano di non trovare riscontro nella documentazione di PGT come risultante dall'approvazione della variante al solo DdP:

- Le Norme Geologiche di Piano, come previsto dall'art. 10, comma 1, lettera d della l.r. 12/05, sono parte del Piano delle Regole.
- Il recepimento dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico necessita:
 - L'individuazione cartografica nel Piano dei Servizi delle misure strutturali finalizzate al conseguimento dell'invarianza idraulica;
 - La definizione, sempre all'interno del Piano dei Servizi, delle infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione;
 - L'individuazione nel Piano delle Regole, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, dei requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.

Si evidenzia la necessità di specificare come è risolto:

- il tema della coerenza tra nuova componente geologica e Piano delle regole e Piano dei servizi vigenti, non interessati dalla variante;
- il recepimento dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico nel Pgt.

A fronte del recepimento delle indicazioni fornite dalla Provincia di Monza e della Brianza nell'ambito della II conferenza di VAS (in occasione della quale è stata messa a disposizione quasi tutta la documentazione relativa alla componente geologica in variante), la Componente Geologica allegata alla documentazione adottata non presenta particolari criticità rispetto al confronto con il Ptcp.

Si indicano tuttavia a seguire alcune inesattezze riscontrate nell'analisi della documentazione adottata.

3.6.1. Assetto idrogeologico

La definizione dell'assetto idrogeologico del territorio comunale risulta aggiornata:

- in recepimento delle valutazioni di dettaglio operate sulle aree R4, a rischio molto elevato, del PGRA, con l'istituzione della nuova classe di fattibilità geologica 4e;
- in recepimento delle aree a pericolosità elevata (H3) e molto elevata (H4) individuate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, con l'istituzione della nuova classe di fattibilità geologica 3e;
- con il passaggio degli orli di terrazzo dalla attuale classe 3d alla classe 4d istituita dalla variante.

Tali aggiornamenti hanno comportato puntuali ridefinizioni della proposta del mosaico della fattibilità geologica.

Per quanto la D.g.r. 30 novembre 2011 – n. IX/2616 specifichi che il Documento di Piano è chiamato a contenere lo Studio Geologico nel suo complesso, la nuova “Carta della Fattibilità delle Azioni di Piano” e le Norme Geologiche relative alle classi di fattibilità sono parte del Piano delle Regole, non oggetto di variante.

Adempimenti Pai-Pgra

Come segnalato in premessa il 26 agosto 2024 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ha approvato il “Progetto di aggiornamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume PO – PAI, per la delimitazione delle fasce fluviali, e di aggiornamento al Piano di Gestione del

Rischio di Alluvioni – PGRA, per la modifica delle aree allagabili, relativo al torrente Molgora e al sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel Canale Muzza”.

Considerando che il nuovo Studio Geologico è stato redatto ed adottato nell’aprile del 2024, quattro mesi prima dell’approvazione della variante PAI, **si suggerisce di valutare l’adeguamento della variante in esame al nuovo progetto di bacino.**

Tale adeguamento comporta, tra l’altro:

- un diverso approccio alle valutazioni di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio locali, che dovranno essere effettuate sulla base delle nuove fasce PAI;
- l’inserimento delle nuove fasce fluviali e dei nuovi areali PGRA nella carta PAI-PGRA.

È in ogni caso opportuno aggiornare fin d’ora i riferimenti alla variante PAI nel Rapporto Tecnico che, alle pagine 9, 57 e 119, la indica “*in corso di approvazione*”. Sempre nel Rapporto Tecnico a pag.10 viene erroneamente richiamata la “*futura redazione dello Studio di Gestione del Rischio Idraulico di cui al comma 7, Art. 14 del R.R. 23 novembre 2017, n. 7.*”; tale Studio è stato redatto nel 2020 ed è recepito dalla variante.

Con riferimento alla tav.4 “Carta PAI-PGRA”, attualmente allegata alla documentazione della variante adottata, come già evidenziato nel contributo fornito in occasione della seconda conferenza di VAS, si rileva la mancata individuazione delle criticità idrauliche identificate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico. Tale adempimento è richiesto dalla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738.

Sullo stesso elaborato devono essere inoltre perimetrare le aree oggetto delle valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio locali, condotte nell’ambito della variante e descritte nell’allegato 4 della nuova Componente Geologica.

Risulta necessario:

riportare in tav.4 “Carta PAI-PGRA”:

- la delimitazione aree soggette ad allagamento individuate nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico;
- la delimitazione delle aree oggetto delle valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio locali

Considerato che le criticità idrauliche identificate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico coinvolgono settori territoriali più estesi di quelli attualmente ricompresi negli inquadramenti riportati sulla tav.4 “Carta PAI-PGRA” (focalizzata unicamente sulle immediate adiacenze del Torrente Molgora), è necessario inquadrare in tale elaborato l’intero territorio comunale.

A titolo collaborativo, visto che tutti i contenuti previsti per l’elaborato sono comunque ben documentati nel nuovo Studio Geologico, si suggerisce di rendere la Carta PAI-PGRA maggiormente aderente agli indirizzi di cui alla citata D.g.r. 19 giugno 2017 - n.X/6738, che non prevedono la rappresentazione degli areali di rischio ma solo di quelli di pericolosità.

Come detto, il nuovo Studio Geologico, ai sensi della D.g.r. 19 giugno 2017 - n.X/6738, ha sviluppato valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio nelle aree a rischio molto elevato del PGRA. Tali valutazioni sono dettagliate in uno specifico allegato alla nuova Componente Geologica del PGT (Allegato 4 “Valutazione idraulica di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio”). In tale Studio, coerentemente con gli indirizzi di cui al paragrafo 7 della Dgr X/6738, viene richiamata la necessità della

verifica di coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) e il PGRA procedendo, dove necessario, all'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani.

L'approvazione della variante PAI-PGRA rende ancor più cogenti le necessità di verifica degli scenari di rischio contemplati dal Piano di Emergenza Comunale.

Il Piano di Emergenza Comunale del Comune di Agrate Brianza, disponibile sul portale web istituzionale, risale al 2018.

Risulta necessario:

verificare ed eventualmente aggiornare i contenuti del Piano di Emergenza Comunale rispetto alla più recente definizione degli scenari di pericolosità alluvionale relativi al Torrente Molgora.

Occhi pollini

Il nuovo Studio Geologico contiene una approfondita trattazione della problematica relativa al fenomeno degli occhi pollini. Con riferimento alla più recente definizione della possibile incidenza di questa criticità geologica, il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da una pericolosità media rispetto alla possibile insorgenza del fenomeno; tuttavia, agli estremi orientali e occidentali, sono presenti limitati lembi caratterizzati dal massimo grado di pericolosità.

Il nuovo Studio Geologico, pur conducendo l'analisi del fenomeno secondo i criteri definiti dalla D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564, sviluppa l'elaborato tav.2 "Carta Geologico-Tecnica e delle indagini territoriali disponibili per la definizione del fenomeno degli occhi pollini" sulla base della mappatura degli areali di suscettività riportata sulla tavola 8 del Ptcp. Come già segnalato in occasione del contributo fornito per la seconda conferenza di VAS, si rende noto che sul Geoportale di Regione Lombardia è disponibile il dataset "Suscettività al fenomeno degli occhi pollini nel territorio di Monza e della Brianza, con i nuovi areali di pericolosità relativa al fenomeno, definiti nell'ambito dal più recente studio di aggiornamento del quadro conoscitivo (preso a riferimento per la redazione della D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564).

Pur riscontrando che nella tav.2 è stato inserito un box con i nuovi areali di pericolosità, si suggerisce di valutare un aggiornamento complessivo dell'elaborato cartografico sostituendo gli areali mutuati dalla tav.8 del Ptcp come indicato anche dalla D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564.

In coerenza alla richiamata Dgr, lo Studio Geologico definisce una specifica classe di fattibilità, la 3a, che ricomprende i settori del territorio comunale caratterizzati dai livelli più elevati di suscettività (alta e molto alta secondo la tav.8 del Ptcp, oggi definiti a pericolosità alta sulla base dei più recenti approfondimenti conoscitivi).

Si segnala che nel settore all'estremo occidentale del territorio comunale, al confine con il Comune di Concorezzo, a sud della via Cesare Battisti, la mappatura del grado di suscettività di cui alla tav.8 del Ptcp, identifica una piccola porzione territoriale caratterizzata dal grado molto alto di suscettività. Tale area non risulta indicata tav.2 "Carta Geologico-Tecnica e delle indagini territoriali disponibili per la definizione del fenomeno degli occhi pollini" e di conseguenza viene ascritta alla classe di fattibilità 2b in luogo della citata apposita classe 3a.

Si precisa inoltre che la mappatura più recente della pericolosità connessa al fenomeno ha leggermente esteso l'areale in classe di pericolosità alta in corrispondenza del terrazzo di Concorezzo (il medesimo che si protende a sud fino al territorio di Agrate Brianza), senza limitarlo alla sola estensione in superficie del Sintema di Binago. In ragione di tale modifica il grado di pericolosità alta sul territorio comunale risulta conseguentemente più esteso.

Risulta necessario:

ascrivere alla classe di fattibilità 3a il settore caratterizzato dalla suscettività molto alta rispetto agli occhi pollini, all'estremo occidentale del territorio comunale a sud di via Cesare Battisti, coerenziando nel

contempo la rappresentazione degli areali di suscettività sulla tav.2 “Carta Geologico-Tecnica e delle indagini territoriali disponibili per la definizione del fenomeno degli occhi pollini”.

3.6.2. Sistema delle acque sotterranee

La trattazione relativa al tema delle acque sotterranee risulta nel complesso conforme ai contenuti minimi richiesti ai PGT dall’art.9 delle Norme del Ptcp.

Si segnalano le seguenti inesattezze o necessità di chiarimento:

- Non è chiaro a quando risalga la mappatura delle linee isofreatiche riportate sulla Tav. 3 – “Carta idrogeologica”, occorre specificare la data dell’informazione riportata in tavola.
- A pag. 10 del Rapporto Tecnico si dice che “Nella Tav. 3 – “Carta idrogeologica” vengono definiti, nel dettaglio, l’ubicazione dei pozzi pubblici attivi e le loro aree di tutela e rispetto sulla base delle autorizzazioni attualmente vigenti.” In realtà sulla tavola citata sono indicati i pozzi ma non le fasce di rispetto, che sono invece riportate sulla Tav. 7 – “Carta dei Vincoli”.
- A pag. 41 del Rapporto Tecnico si citano “isolinee scaricabili dal geoportale della Provincia di Monza e della Brianza” per la definizione della quota piezometrica. Si segnala che le linee isopiezometriche non sono parte delle risorse cartografiche che il SIT della Provincia di Monza e della Brianza mette a disposizione. Si tratta nello specifico di informazioni contenute nel dataset “Piezometrie 2014 degli acquiferi superficiali e profondi” erogato dal Geoportale di Regione Lombardia. Il visualizzatore cartografico relativo al Sistema Informativo Falda della Provincia di Monza e della Brianza riprende il servizio di mappa del Geoportale e non consente il download delle linee. È stata segnalata ai responsabili del SIT provinciale la necessità di esplicitare la fonte dell’informazione riportata nel visualizzatore cartografico.

Si suggerisce inoltre di verificare se i valori piezometrici indicati per la falda superficiale a pag. 41 siano corretti (valori compresi tra 119 e 127 m s.l.m.), con tali valori infatti la falda superficiale risulterebbe a maggiore profondità di quella profonda. Sembrerebbe che l’errore sia dovuto alla lettura del campo “ID” del dataset regionale, in luogo del campo “ALTIT”.

- A pag. 42 le isopiezometriche indicate in fig. 21, sembrerebbero relative all’acquifero profondo e non a quello superficiale come indicato nella didascalia; le etichette riportate sulle linee stesse sono inoltre errate, indicando in mappa il valore del campo “ID” in luogo di quello del campo “ALTIT”, anche in questo caso si consiglia di verificare i dati ed eventualmente correggere la mappa.

Si segnala inoltre che il gestore del servizio idrico integrato è in grado di rendere disponibili, su richiesta, letture piezometriche molto più recenti di quelle riportate nel Rapporto Tecnico, come peraltro per i dati relativi alla soggiacenza, forniti dallo stesso gestore e riportati nel Rapporto Tecnico aggiornati al 2023.

- Si chiede di chiarire la fonte dei dati indicati al paragrafo “5.9 Inquinamento diffuso” a pag. 49 e 50 del Rapporto Tecnico. Diversamente da quanto indicato i dati non sono parte delle risorse cartografiche che il SIT della Provincia di Monza e della Brianza mette a disposizione. Si tratta invece di dati estratti dai dataset del “Progetto PLUMES” realizzato nel 2014-2016 da ARPA Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Como. Per quanto alcuni dataset di tale progetto includano il territorio Comunale di Agrate Brianza, si segnala che tale Comune risulta esterno al bacino territoriale sul quale il progetto si è focalizzato.

Risulta necessario:

esplicitare nel Rapporto Tecnico la corretta fonte dei dati (Progetto PLUMES) citati al paragrafo “5.9 Inquinamento diffuso”, valutando nel contempo di descriverne sinteticamente i contenuti e l’eventuale incidenza sul territorio comunale.

- In merito ai potenziali centri di pericolo per l’inquinamento della falda si rileva che il Comune, come richiamato in Relazione del Documento di piano, ha svolto uno studio dedicato al tema delle aziende a rischio incidente rilevante sul territorio comunale. A titolo collaborativo si segnala che in tav.1 “Inquadramento territoriale” allagata allo studio ERIR non risulta individuato uno stabilimento in Comune di Brugherio (Kofler Spa), che risulta più prossimo al confine comunale dell’azienda Piomboghe che invece è considerata nello studio ERIR. Si raccomanda, in sede di adeguamento del Piano delle regole, di aggiornare (ai sensi dell’art.10.1

della LR 12/2005) l'individuazione delle aree a rischio di incidente rilevante. Si chiede di valutare l'opportunità di individuare tali aree anche in tav.8 "Carta di Sintesi" allegata alla nuova Componente Geologica, dove è rappresentata la mappatura della vulnerabilità della falda.

3.6.3. Elementi geomorfologici

La definizione dell'assetto geomorfologico del territorio comunale è contenuta in Tav.1 "Carta geologica, geomorfologica e pedologica". Le previsioni prescrittive e prevalenti di cui all'art.11.4 delle Norme del Ptcp sono recepite attraverso l'attribuzione di specifica classe di fattibilità (4d) cui corrisponde idonea disciplina nelle norme geologiche di piano.

3.7. CONCLUSIONE

Per tutto quanto sopra espresso, anche considerato che la mancanza dei contenuti minimi degli atti di Pgt determina la "non compatibilità" con il Ptcp, si esprime: **valutazione di compatibilità al PTCP condizionata al totale recepimento di quanto indicato ai precedenti paragrafi, come di seguito richiamati in sintesi.**

Risulta necessario:

Stima del fabbisogno insediativo e dimensionamento del Pgt (paragrafo 3.2.1)

- procedere alla determinazione del dimensionamento per "altre funzioni" tenendo conto anche degli ambiti di rigenerazione urbana.

Le previsioni insediative del Pgt (paragrafo 3.2.2)

- integrare la scheda di indirizzo progettuale (in QP.03.02) del Tp01 specificando che la porzione della superficie territoriale non urbanizzabile (17.824 mq) è destinata, in coerenza con quanto specificato dai Criteri Integrazione Ptr (p.41), *a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico*. Differentemente non potrà essere computata ai fini della riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014;
- integrare la scheda di indirizzo progettuale (in QP.03.02) del Tp06 specificando che la porzione della superficie territoriale non urbanizzabile (5.217 mq) è destinata, in coerenza con quanto specificato dai Criteri Integrazione Ptr (p.41), *a parco urbano o territoriale o comunque con destinazione a verde pubblico*. Differentemente non potrà essere computata ai fini della riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014

Riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla Lr 31/2024 (paragrafo 3.2.3)

- procedere a ricalcolare la classe di potenzialità di rigenerazione tenuto conto della superficie di rigenerazione individuata dalla variante in esame;
- rideterminare conseguentemente la superficie di riduzione del consumo di suolo dovuta;
- attestare la riduzione di superficie urbanizzabile da AT 2014 nelle quantità derivate dall'applicazione della soglia di riduzione; in caso di volontà di conteggiare riduzioni operate dal Piano delle Regole successivamente all'entrata in vigore della LR 31/2014 occorre che le stesse siano opportunamente esplicitate;
- eliminare la previsione di nuova superficie urbanizzabile esterna al Tuc e attribuita al Piano delle regole (non oggetto della variante in esame) o ricondurre la stessa a previsione del Documento di piano, a condizione che sia garantita la riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e il Bilancio ecologico del suolo.

Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (paragrafo 3.2.4)

Relativamente alla tematica *Carta del consumo di suolo*:

ricondurre i contenuti di rappresentazione e di restituzione tabellare della Carta del Consumo di suolo (così come peraltro già indicato da Provincia in sede di II conferenza di VAS) al dettaglio specificato dai

Criteri dell'integrazione PTR (pp.38-45) e a quanto previsto all'art.10.1.ebis della LR 12/2005; in particolare:

- individuare aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate;
- attribuire alle superfici individuate in cartografia (soglia 2014 e 2024) le specifiche sottoclassi che dettagliano "superficie urbanizzata", "superficie urbanizzabile", "superficie agricola o naturale";
- verificare in particolare la presenza di suoli liberi edificabili interni al Tuc di superficie superiore a 5.000 mq e attribuirli alla categoria *superficie urbanizzabile*;
- evidenziare i casi in cui aree sono classificate nella classe "superficie urbanizzata" in ragione di piani attuativi approvati e in corso di validità;
- aggiornare la carta e la correlata relazione (dati quantitativi e descrittivi) in esito a quanto segnalato in altri paragrafi della presente relazione.

Relativamente al bilancio ecologico del suolo:

- rivedere la verifica del bilancio ecologico del suolo al netto delle riduzioni operate ai sensi della LR 31/2014 e delle aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico e generale di rilevanza sovracomunale;
- procedere conseguentemente alla rideterminazione della "soglia comunale di consumo di suolo" e dell'"indice di consumo di suolo" (alle due soglie 2014-2024).

Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità (paragrafo 3.3.2)

- integrare lo studio di traffico con le previsioni funzionali più gravose in relazione al traffico potenzialmente generato per l'ambito denominato Tp01, poiché non ancora approvato e comunque compatibile con la destinazione produttiva anche in relazione alle interferenze dirette con la rete di rilevanza provinciale.

Difesa del suolo (paragrafo 3.6)

- correggere la premessa del Rapporto Tecnico allegato alla nuova Componente Geologica esplicitando l'effettiva incidenza della variante sul solo Documento di Piano.
- specificare come è risolto il tema della coerenza tra nuova componente geologica e Piano delle regole e Piano dei servizi vigenti, non interessati dalla variante;
- specificare come è risolto il recepimento dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico nel Pgt.

Assetto idrogeologico (paragrafo 3.6.1)

Riportare in tav.4 "Carta PAI-PGRA":

- la delimitazione aree soggette ad allagamento individuate nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico;
- la delimitazione delle aree oggetto delle valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio locali.

Verificare ed eventualmente aggiornare i contenuti del Piano di Emergenza Comunale rispetto alla più recente definizione degli scenari di pericolosità alluvionale relativi al Torrente Molgora.

Occhi pollini

- ascrivere alla classe di fattibilità 3a il settore caratterizzato dalla suscettività molto alta rispetto agli occhi pollini, all'estremo occidentale del territorio comunale a sud di via Cesare Battisti, coerenziando nel contempo la rappresentazione degli areali di suscettività sulla tav.2 "Carta Geologico-Tecnica e delle indagini territoriali disponibili per la definizione del fenomeno degli occhi pollini".

Sistema delle acque sotterranee (paragrafo 3.6.2)

- esplicitare nel Rapporto Tecnico la corretta fonte dei dati (Progetto PLUMES) citati al paragrafo "5.9 Inquinamento diffuso", valutando nel contempo di descriverne sinteticamente i contenuti e l'eventuale incidenza sul territorio comunale.

4. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

All'interno del territorio comunale non sono presenti Siti della Rete Natura 2000. Il procedimento di Verifica di corrispondenza alla prevalutazione del Documento di Piano del nuovo PGT, attraverso il format screening semplificato della Valutazione di incidenza (VInCA), si è concluso in data 28/03/2024 (prot. prov. N. 16461/2024).

Con riferimento alla Rete Ecologica Regionale, cui la Relazione dedica l'intero paragrafo 3.1.5. (pag. 65), si rileva che il territorio comunale di Agrate è compreso nel settore n. 71 "Est Milano" e direttamente interessato dalla presenza di elementi di secondo livello nella porzione orientale.

Richiamato l'art. 3-ter, comma 3, della Lr 86/1983 come modificata dall'art. 6 della Lr 4/08/2011 n. 12, in base al quale *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti..."*, in funzione del prossimo aggiornamento del PdR e del PdS, si ricorda la necessità di coerenza tutti gli atti del Pgt al fine di raccordare le strategie di Piano con le diverse rappresentazioni cartografiche e le relative Norme.

La Responsabile del Procedimento

Laura Brioschi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.

Istruttoria: *Marco Tornaghi con Fabio Villa, Marta Reverberi e Cinzia Palmadessa*
Servizio Pianificazione e politiche territoriali

Contributi specialistici:

- Infrastrutture e mobilità: *Fabio Andreoni*
- Sistema paesaggistico ambientale e RER: *Giovanna Gagliardini*
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: *Lorenzo Villa*